

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA
COMUNE DI BELGIRATE

PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE

VARIANTE STRUTTURALE 2000

PROGETTO DEFINITIVO
a seguito controdeduzioni alle osservazioni
formulate dalla Regione Piemonte

CARTA
DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA'
GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

ELABORATO:

GEO 7b

STESURA:

LUGLIO 2004

Dott. Geol. Italo Isoli
via alla Cartiera 52/a 28923 - Verbania Possaccio

LEGENDA													
VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA													
C L A S S E	S O T T O C L A S S E	S I M B O L O	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		Presenza di edificazioni e valutazione del rischio in atto	Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio in atto sulle aree urbanizzate e del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA	Interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. 5/SG/URB del 27/04/84 e delle N.T.		
			Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità		Attraverso interventi globali (Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione urbanistica			
I			Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11.03.88										
			Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli e non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti	Pericolosità irrillevante.	Aree sia inedificate che edificate. Rischio irrilevante.	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Non necessario	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11.03.88	Tutti		
II			Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante										
	Ila		Versanti caratterizzati da acclività media o medio bassa con coperture eluvio colluviali e di origine glaciale anche di significativa potenza, e più raramente substrato roccioso affiorante o subaffiorante, con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche compatibili con l'acclività, e con limitati fenomeni di ristagno o di ruscellamento.	Pericolosità moderata.	Aree sia inedificate che edificate con problemi geotecnici o di drenaggio solo di carattere locale. Rischio irrilevante o moderato.	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locale e/o al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T, con particolare riferimento alle verifiche di stabilità locale e alle opere di scavo e di sostegno.	Tutti		
	Ilb		Versanti caratterizzati sia da acclività media o medio-elevata con copertura di origine glaciale anche di significativa potenza, sia da acclività medio-elevata, con substrato roccioso affiorante o subaffiorante con caratteristiche geotecniche o geomeccaniche non sempre ottimali rispetto all'acclività.	Pericolosità moderata.	Aree sia inedificate che edificate, spesso con presenza di opere di sostegno e regimazione di acque ruscellanti non sempre sufficientemente dimensionate. Rischio nel complesso moderato.	Non necessari	Non necessari	Necessari nell'ambito di alcuni lotti edificatori.	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni.	Condizionata al rispetto di norme specifiche illustrate nelle N.T.A., nonché eventualmente all'esecuzione di modeste opere di sistemazione idrogeologica, da realizzarsi nell'ambito del singolo lotto edificatorio o al massimo nell'intorno significativo circostante, atti a determinare requisiti di sicurezza propri e nei riguardi del contesto limitrofo.	Tutti		
III			Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'urbanizzazione dell'area, sono tali da impedirne l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.										
	IIIa		Alvei attivi di corsi d'acqua di proprietà demaniale o privata.. Fasce spondali degli stessi soggette a dinamica idraulica di media o alta energia o comunque necessarie per la laminazione delle piene. Versanti boscati in cui per l'elevata acclività e la natura dei terreni, il bosco assolve fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico.	Pericolosità da media a molto elevata.	Aree inedificate, interessate da dinamica idraulica e/o gravitativa. Rischio nullo in quanto inedificate.	In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Non necessari.	Non necessari.	Non necessari.	Aree inedificabili per elevata pericolosità idrogeologica. Sono ammesse le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili elencate nelle N.T.A.. Gli eventuali edifici isolati non cartografati sono assoggettati alle norme di cui alle classi IIlb.	Ammessi gli interventi, elencati nelle N.A. per la classe IIIA.		
	IIlb3		Fasce spondali di corsi d'acqua soggette ad alluvionabilità con dinamica idraulica ad energia medio-elevata. Zone su versanti ad acclività elevata o alla base degli stessi, soggetti a possibile dinamica gravitativa.	Pericolosità da elevata a media.	Aree parzialmente o completamente edificate, facilmente vulnerabili da dinamica idraulica e/o gravitativa di medio-alta energia. Possibili problemi per l'incolumità delle persone. Rischio elevato.	Parziale o totale.	Necessari dopo l'esecuzione delle opere di difesa.	No	No	Nulla per nuove edificazioni. Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T., che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dai Progetti stessi.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-REA-DS-MDA-MU-OP-NCu Dopo interventi globali di riassetto sono ammessi anche: REB-A-DRA-NCa-SP-MDB		
	IIlb2		Fasce spondali di corsi d'acqua, soggette a dinamica idraulica di media energia.	Pericolosità media.	Aree parzialmente o completamente edificate con opere di difesa non completamente adeguate, soggette a possibili allagamenti a media energia. Rischio medio.	Parziale o totale.	Possibile solo dopo l'adeguamento delle opere di difesa.	Parziale o totale.	No	Per gli insediamenti esistenti sono ammessi gli interventi elencati nelle N.T., che garantiscano requisiti di sicurezza propri. L'eventuale esecuzione di Progetti Pubblici di Riassetto Idrogeologico può trasformare le condizioni di fruibilità urbanistica, secondo quanto previsto dai Progetti stessi.	Allo stato attuale solo interventi che non aumentino il carico antropico: MO-MS-RC-REA-DS-DRA-MDA-MU-SP-RS-OP-NCu Dopo interventi globali di riassetto ammessi anche: REB-DRB-MDB-PI-A-NCa-NCr-NCp		
	IIlb5		Aree edificate o parzialmente edificate situate lungo la fascia litorale del Lago Maggiore, nelle quali sono presenti zone con quote <198,00 m s.l.m., che possono essere interessate da tracimazioni lacustri con tempo di ritorno fino a100 anni, caratterizzate da innalzamento lento ed energia dipendente esclusivamente dal moto ondoso.	Pericolosità bassa.	Aree edificate all'interno dei lungolaghi storici e della perimetrazione delle aree urbanizzate. Rischio basso.	Non possibili.	Non possibili.	Non possibili.	Si.	Condizionata al rispetto di norme tecniche, illustrate nelle N.T. Non ammissibili nuovi piani residenziali o produttivi, costruzioni accessorie e strutture tecniche al di sotto della quota 198,50 m s.l.m., con deroga solo per motivi storico-architettonici e funzionali documentati. Obbligo di presa d'atto dell'entità del rischio.	Tutti ad eccezione di NCs alle condizioni illustrate nelle N.T.		
III			Versanti collinari generalmente boscati o ad originario utilizzo agro-pastorale abbandonati e invasi da vegetazione, ad acclività media o medio-elevata caratterizzati da modesta propensione al dissesto per limitati fenomeni di dinamica gravitativa o legata alle acque ruscellanti e/o alla presenza di terreni a scadenti caratteristiche geotecniche. Trattandosi di aree non interessate da nuove urbanizzazioni dal presente P.R.G.C, l'analisi geomorfologica relativa è di carattere indifferenziata ossia non perimetra analiticamente le aree interessate dai vari fenomeni presenti.	Pericolosità da moderata a molto elevata.	Aree non edificate o con presenza di isolati rustici ad originaria funzione agro-pastorale, prevalentemente abbandonati o localmente ristrutturati ad uso abitativo con scarsa viabilità di accesso e modesta vulnerabilità da agenti geologici. Rischio nel complesso moderato in quanto scarsamente edificate..	Non necessari.	Non necessari.	Non necessari.	Si.	Il P.R.G.C non prevede nuove edificazioni in aree in classe III indifferenziata. Eventuali future revisioni del P.R.G.C potranno consentire una diversa e più analitica classificazione di idoneità all'utilizzazione urbanistica ma solo attraverso più dettagliate indagini di tipo geologico e geomorfologico. Per gli edifici esistenti accettabile il recupero e l'ampliamento con relativa sistemazione della viabilità di accesso non necessariamente carrabile, nel rispetto di norme specifiche illustrate nelle N.T.A. .	Gli interventi ammessi per la classe IIIa; inoltre per le edificazioni esistenti: MO-MS-RC-REA-REB-D-MDA-MDB MU-OP-AS-DRA-Nca-SP		